

Agli Organi d'Informazione

CARCERE

PIENO SOSTEGNO ALLA PROTESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

Dichiarazione dell'on. Donata Lenzi e della sen. Rita Ghedini del PD di Bologna

Le parlamentari del Partito Democratico di Bologna, **on. Donata Lenzi** e **sen. Rita Ghedini**, aderiscono alla manifestazione nazionale di protesta, indetta per questa mattina dai Sindacati della Polizia penitenziaria, che a Bologna si è svolta davanti al carcere della Dozza.

L'on. Lenzi e la sen. Ghedini, che già hanno presentato al Governo due interrogazioni dopo altrettante visite alla Casa circondariale bolognese, ribadiscono le ragioni della propria solidarietà e del proprio pieno sostegno alle guardie carcerarie:

“La situazione al carcere della Dozza è drammatica. Si parla di 384 agenti di polizia penitenziaria contro un organico previsto di 567 unità. Sono donne e uomini che fanno un mestiere delicato e durissimo, assai poco riconosciuto istituzionalmente e socialmente. Circa il 50% del personale penitenziario vive all'interno del carcere. I loro alloggi sono composti di stanze piccole, arredi inadeguati e per lo più fatiscenti, mentre gli spazi comuni sono caratterizzati da problemi di aerazione, scarico e generale fatiscenza delle attrezzature.

Per quanto riguarda i detenuti la situazione è ancora più grave. Ce ne sono 1160 per una capienza di 483. Solamente 113 di questi possono svolgere attività lavorative dentro il carcere, a causa dell'assoluta carenza di fondi. La situazione, però, potrebbe peggiorare perché il mantenimento dell'impiego di un numero così modesto di detenuti porterà la struttura ad avere a fine anno, su questa sola voce, un deficit di 111.000 €. E' assolutamente evidente come il lavoro per i detenuti sia la condizione minima per accedere all'obiettivo di recupero sociale cui il carcere è destinato e, inoltre, il loro impegno lavorativo consentirebbe di gestire assai meglio i problemi di conflittualità generati dalla detenzione e di garantire minima continuità e risorsa alla manutenzione ordinaria del carcere”.

Bologna, 8 luglio 2009